Prot.14/2013/CC

Agli organi di informazione

-loro sede-

Trento, 18 gennaio 2013

COMUNICATO STAMPA

ATAS Onlus: 368 accoglienze e 5.185 persone assistite per il rispetto dei diritti fondamentali
Il 2012 un anno di attività e di innovazione per l'Associazione Trentina Accoglienza Stranieri

L'accesso ad un'abitazione dignitosa – come sancisce la carta Sociale Europea all'art. 31 - è uno degli aspetti fondamentali del grado di inclusione o esclusione sociale di un Paese; quindi anche del suo grado di civiltà.
Una delle conseguenze della crisi economica in corso è stato l'allargamento del numero di persone che hanno difficoltà a trovare una casa, problema che oramai non riguarda solo i più deboli tra gli immigrati: a Trento sempre più persone continuano a cadere nelle cosiddette "nuove povertà". **Aumentano i senza dimora, oggi varie centinaia; aumentano i genitori separati – specialmente i papà, che alcune statistiche dicono essere circa 500 – le cui difficoltà economiche rendono loro proibitivo l'accesso all'alloggio; aumentano le donne sole con bambini nella stessa situazione.**

Dal 1989 l'Associazione Trentina Accoglienza Stranieri onlus si impegna ad aiutare chi ha difficoltà di questo tipo. Di fronte a queste povertà emerse dalla crisi, l'Associazione ha dovuto innovarsi e progettare nuovi strumenti di intervento e nuovi target di utenza. Così - negli ultimi anni - a fianco della tradizionale attività di accoglienza a lavoratori stranieri singoli o con famiglia, **ATAS onlus ha accolto donne vittime di violenza, genitori separati e persone vulnerabili segnalate dai servizi sociali.**

Nel 2012 sono state **368** le persone che hanno usufruito degli alloggi temporanei di ATAS onlus e dell'accompagnamento dei suoi operatori.

Fondamentale è stato poi continuare la collaborazione con il Centro Informativo per l'Immigrazione (CINFORMI) ed il Centro Astalli nel progetto "Emergenza Nord Africa".
Nel 2012, ATAS ha garantito alloggio e supporto ad un totale di **109** tra richiedenti asilo e possessori di permessi per ragioni umanitarie, sbarcati a Lampedusa nella primavera 2011.

Se l'obiettivo è una positiva integrazione, è evidente che l'accesso all'alloggio deve essere accompagnato dall'inserimento lavorativo. Per questo è attivo uno sportello di supporto alla ricerca del lavoro - stesura del curriculum e contatto con i datori di lavoro - del quale, nel solo 2012 hanno usufruito 2.137 persone a Trento e 340 a Rovereto, su un totale di 5.185 contatti complessivi nel 2012 (tra gli altri servizi: segretariato sociale, informazione e orientamento, consulenza sociale). Vale la pena notare come 802 persone, tra quelle segnalate, si sono recate in Atas per la prima volta. A questo sportello - sempre in un'ottica di innovazione - è oggi affiancata un'attività di

Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.l.u.s.
Servizi abitativi e di consulenza per immigrati e persone in stato di bisogno
Via Madruzzo 21, 38122 Trento IT | P.I. 01280230226 | Tel. +39 0461 263330 | Fax +39 0461 263346 |
e-mail info@atas.tn.it | PEC atas.onlus@postecert.it
www.atas.tn.it

accompagnamento individualizzato per chi nel mondo del lavoro si orienta con più difficoltà.
Una recente indagine, ha stabilito che circa il 15% delle persone che frequentano il nostro sportello trova una qualche opportunità lavorativa.

Nel 2012 è naturalmente continuata la presenza di ATAS onlus presso Cinformi, con 10 operatori qualificati che si sono occupati di consulenza legale e sociale, cittadinanza, informazione, accompagnamento, gestione del Piano Convivenza della PAT.

Infine il 2012 ha visto l'avvio del progetto *Mi. casa - reti e servizi per migranti in cerca di casa,* cofinanziato dal Fondo Europeo del l'Integrazione e dal Ministero dell'Interno e finalizzato a ridefinire il sistema dell'housing sociale trentino, con particolare attenzione ai cittadini immigrati.

Un paniere di attività corposo e differenziato, con un obiettivo di fondo: essere trampolino di lancio per le persone che si rivolgono ad ATAS, accompagnandole verso un'autonoma gestione delle proprie risorse. Con il fine ultimo di una pacifica crescita sociale nel rispetto dei diritti fondamentali di ciascuno, che sia fonte di una serena convivenza tra popoli e culture.

Area Comunicazione – ATAS onlus